

La scuola alberghiera e del turismo all'ex- caserma di Losone ?

Una quindicina di deputati del Locarnese ha inoltrato un'interrogazione al Governo con la quale in sostanza si chiede di spostare la Scuola superiore alberghiera e del turismo (SSAT) da Bellinzona alle rive del Verbano, senza specificare dove. Nell'atto parlamentare si fa presente che il trasloco della scuola consentirebbe di liberare spazi interessanti nella Capitale per Liceo e Commercio o per altri settori più affini alla vocazione del polo del Bellinzonese. La proposta è sicuramente interessante e merita di essere approfondita, tenendo conto del fatto che per la sua vocazione turistica il Locarnese sarebbe in effetti una sede ideale per una scuola del genere , che potrebbe costituire il primo tassello di una vera e propria Università del turismo. E allora, per contribuire al dibattito, indico anche una possibile ubicazione della Scuola : l'ex-caserma di Losone.

Come noto il Municipio losonese è in trattative con la Confederazione per l'acquisto di tutto il complesso per una somma di circa 4,6 milioni di franchi. La Confederazione è disposta a cedere la proprietà a un prezzo "politico" a condizione che la stessa sia poi utilizzata a scopi di pubblico interesse. In un primo tempo si era puntato sull'inserimento del Museo del Territorio. Questo progetto è però caduto a causa delle difficoltà finanziarie del Cantone, per cui il Municipio losonese, con l'appoggio di una decina di Municipi della regione, ha scritto di recente al Consiglio di Stato chiedendo di trasferire all'ex-caserma il Museo cantonale di storia naturale che attualmente si trova Lugano, in una sede che andrà liberata per far spazio a delle aule scolastiche. Ma anche il Municipio di Faido, spalleggiato dal deputato Franco Celio, si è candidato ad ospitare la sede museale nei due alberghi di fronte alla stazione.

La mia impressione è che il Municipio di Losone abbia deciso di ripiegare sul Museo di storia naturale per motivi di opportunismo, nell'intento di trovare una destinazione di interesse pubblico e di immediata realizzazione per l'ex-caserma e per scongiurare la possibilità che fra un paio d'anni la Confederazione trovi il modo di continuare a tenere aperto, ed eventualmente ampliare, il centro per richiedenti l'asilo. E allora perché non rinunciare al Museo di storia naturale, lasciandolo a Faido o a Bellinzona, e puntare invece sulla Scuola alberghiera e del turismo , che verrebbe a trovarsi in un'ubicazione ideale, a due passi dal golf e dal futuro nuovo albergo di lusso che si sta progettando di costruire nelle sue vicinanze, nonché a un tiro di schioppo dall'albergo Monte Verità, di proprietà del Cantone ?

Nel 2002 il movimento politico "Il Guastafeste" commissionò a proprie spese uno studio per un "modello di sviluppo turistico del Comune di Losone" , la cui elaborazione venne affidata all' Istituto di Management Turistico (IMAT) di Bellinzona, un istituto cantonale che a quell'epoca operava all'interno della Scuola alberghiera e del turismo . Lo studio, ceduto gratuitamente al Comune e pubblicato integralmente sul sito www.ilguastafeste.ch, conteneva utili indicazioni su come aumentare l'attrattività turistica di Losone e su come accrescere la mentalità turistica della popolazione. Purtroppo, a dimostrazione di quanto questa mentalità fosse carente anche fra le autorità locali, lo studio venne riposto in un cassetto senza degnare di attenzione le sue pur numerose proposte. Ecco, forse l'arrivo a Losone di una sorta di Università del turismo potrebbe contribuire a dare nuovi impulsi e stimoli – ben più di quanti potrebbe darne un museo di storia naturale - a un settore di vitale importanza per l'economia di tutta la regione.